



Le Donne per l'Italia

SOVRANITA' ALIMENTARE E DIFESA DEL TERRITORIO

Identità, territorio, cultura e cultura.

Innovazione e tradizione, etica dei processi, estetica dei paesaggi.



7^a festa nazionale dell'Agricoltura

Teramo 13 settembre 2013

ASSEMBLEA NAZIONALE

Sala San Carlo - Museo Archeologico





09.30 - **Saluto Beatrice Tortora**

Presidente Donne in Campo Abruzzo

09.45 - **Apertura lavori Mara Longhin**

Presidente Nazionale Donne in Campo

10.00 - **Prof.ssa Grillotti di Giacomo**

Università Campus-Bio medico Roma

“Sovranità alimentare e difesa del territorio”

Parlano le imprenditrici:

- **Maria Annunziata Bizzarri**

Vicepresidente nazionale Donne in Campo

Az. agr. “Il Lago” Casoli Val di Lima - Bagni di Lucca

- **Marta Zampieri**

Presidente Cia Belluno

Az. Agr. Kornigian Forno di Zoldo -Belluno

- **Domenica Trovarelli**

Az. Agr. Rosso di Sera - Pescara

- **Laura Briguglia**

Pres. ANABIO Sicilia

Az. Agr. Kibo’ - Palermo

*Saluto della Prof.ssa Silvia Manetta Dirigente Scolastico
Istituto d’istruzione superiore ‘Di Poppa-Rozzi’ Teramo*

11.30 - **Dibattito**

12.30 - **Teresa Chinni, Pres. Donne in Campo Chieti**
presenta *‘Il cuore della rondinella’*

Ricette tradizionali della provincia di Chieti

12.45 - **Ministro dell’Agricoltura Nunzia De Girolamo***

13.00 - **Conclusioni Giuseppe Politi**

Presidente nazionale Cia

13.30 *Aperitivo Donne in Campo Teramo a cura
dell’Azienda agr. Capo D’Acqua di AnnaMaria Di Furia*

* da confermare

‘Nutrire’ è un atto femminile. Non a caso sono le donne le custodi delle tradizioni contadine e le migliori garanti di un’agricoltura sostenibile che coniuga il diritto all’alimentazione con il dovere di salvaguardare le risorse naturali e la libertà di produrre.

È per questo che Donne in Campo vuole offrire una riflessione sul settore in un’ottica più vasta: oltre a produrre alimenti di eccellenza,

l’agricoltura italiana ha plasmato nel tempo paesaggi rurali unici e ha contribuito a creare forti identità locali.

Oggi è tempo di ripristinare un sano equilibrio con l’ambiente, di tutelare la sua biodiversità, di riscoprire tecniche colturali tradizionali, il rapporto tra etica ed estetica, oltre che la qualità e la multifunzionalità.

Assistiamo a un ripensamento a livello globale della pratica e della funzione dell’attività agricola e dei modelli alimentari, sia da parte degli organismi internazionali che della Politica agricola europea, teso ad armonizzare la produzione con un utilizzo intelligente delle risorse, a riequilibrare il sistema produttivo con quello commerciale, salvaguardando le culture locali, la salute e la bellezza dei paesaggi rurali.

Le donne sono messaggere da sempre di questa idea di agricoltura in quanto portatrici dei valori della diversità. Convinse dell’importanza e della ricchezza della pluralità, vogliono farsi promotrici e protagoniste di questo cammino diretto a una nuova valorizzazione del nostro sistema agricolo-alimentare.